



## INDICAZIONI AGGIUNTIVE ALLA CARTA DEI SERVIZI CONNESSE ALLA GESTIONE DEL CONTENIMENTO DEL SARS-COV-2

*“Il vero potere è il servizio.*

*Bisogna custodire la gente, aver cura di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore.”*

*Papa Francesco*

In questa emergenza sanitaria la fascia di popolazione sicuramente più colpita e a rischio è quella degli anziani e dei disabili. Sono loro che ora più che mai hanno bisogno di cure ed attenzioni, in modo da poter prevenire qualsiasi tipologia di rischio. Per tale motivo, il distanziamento fisico accompagnato da procedure e comportamenti adeguati si sono resi maggiormente necessari e prioritari a tutela dei singoli e della comunità.

Sono stati pertanto elaborati alcuni accorgimenti che rimarranno in vigore per tutta la durata dell'emergenza pandemica, e che sostituiscono e/o in parte integrano quanto originariamente previsto dalla nostra Carta dei Servizi.

Eventuali ulteriori aggiustamenti potrebbero rendersi necessari se la situazione generale o specifica dovesse richiedere un intervento correttivo, sempre nell'ottica del miglioramento e della tutela della salute.

### **INSERIMENTO IN STRUTTURA**

Gli inserimenti, secondo quanto previsto dai vari DGR e loro aggiornamenti, se possibili, avverranno non solo utilizzando criteri di priorità temporale sulla base della lista di attesa, ma anche tenendo presente criteri di priorità riferibili a urgenze improcrastinabili.

I tempi di ingresso saranno definiti da stringenti procedure e commisurati alla disponibilità di spazi e risorse professionali. In funzione dell'evoluzione della conoscenza e della normativa, saranno eseguiti accertamenti (ad es. test diagnostici, questionari e tempi di isolamento domiciliare e di osservazione) nel periodo precedente l'ingresso.

È necessario però ricordare che una eventuale negatività del tampone effettuato all'ingresso non implica la sicurezza che il nuovo ospite non possa sviluppare la malattia nei giorni successivi.

Pertanto al momento dell'ingresso, che deve avvenire dopo esito favorevole degli accertamenti precedenti l'accoglienza in struttura, l'ospite dovrà trascorrere un periodo di isolamento precauzionale di 10 giorni in un'area dedicata della struttura dove sarà comunque attivata una prima presa in carico.

### **VISITE AI PARENTI RICOVERATI**

Le RSA sono strutture aperte e devono garantire la socialità e mantenere le relazioni affettive; tutto ciò è ritenuto componente fondamentale del percorso di cura. Il Covid-19, l'obiettivo di tutela della salute e le ripetute ordinanze, hanno però richiesto la massima cautela e l'attivazione di tutte le precauzioni possibili per la protezione dei nostri ospiti.

Le visite ai parenti in struttura, dunque, a seconda della situazione contingente, possono in questo periodo essere sospese e/o regolamentate dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione.

Ritenendo comunque fondamentale per i nostri ospiti il rapporto ed il contatto con i propri cari, si è provveduto ad organizzare modalità di “*visita e colloquio*” alternativi, beneficiando del supporto tecnologico oltre che di una costante attenzione alle specifiche necessità e bisogni dei singoli ospiti e dei loro familiari.

I familiari e/o le persone di riferimento sono costantemente aggiornate ed informate sulle modalità di contatto ogni qual volta esse debbano subire delle variazioni. Queste, a seconda dei momenti, possono articolarsi in questo modo:

1. **videochiamata** (tramite WhatsApp),
2. **visite in presenza attraverso supporto di protezione/distanziamento** (vetrata chiusa o divisorio trasparente),
3. **visite in presenza.**

**Videochiamate:** è stato riservato un numero di cellulare ed organizzato un calendario settimanale di videochiamate attraverso WhatsApp con un operatore dedicato alla messa in contatto tra l’ospite e i familiari. L’organizzazione in giorni ed orari specifici, è necessaria per poter permettere a tutti coloro che lo desiderano di avere un proprio spazio in cui vedere e parlare con il proprio caro.

In altri momenti, resta comunque la possibilità di contattare direttamente il reparto e chiedere di poter parlare con i propri familiari al telefono.

**Visite in presenza (anche tramite vetrata):** per le visite in presenza, l’organizzazione si articola attraverso la possibilità di prenotare il proprio spazio sulla base di orari e giorni proposti dalla struttura. La prenotazione può essere effettuata telefonicamente oppure tramite email : *Tel 0331 519374 int. 270 – oppure mail [cerromaggiore@cottolengo.org](mailto:cerromaggiore@cottolengo.org)*

Le visite, previo *triage*, sono effettuate in saloni interni alla struttura ma con accesso diretto dall’esterno tramite porte finestre. La predisposizione degli ambienti consente il rispetto delle misure di sicurezza richieste. Se l’andamento pandemico nazionale e/o se la situazione all’interno dell’RSA lo rende necessario, le visite prevedono il colloquio attraverso vetrata.

Per le visite agli Ospiti allettati, possibili in seguito ad autorizzazione della direzione sanitaria, l’ingresso è consentito ad **1** solo familiare previo *triage*. L’accesso ai minori non è al momento consentito.

In caso di necessità, la consegna di **eventuali materiali quali oggetti o indumenti** (se assolutamente indispensabili o richiesti), sarà possibile presso la portineria.

Restano sempre in vigore le procedure di accesso alla struttura per le visite e le indicazioni dettate dal ISS, oltre che raccomandazioni di volta in volta comunicate alle famiglie e al personale.

## **NOTIZIE CLINICHE ED ALTRE INFORMAZIONI**

La Direzione di Struttura, i Medici ed il resto del Personale è disponibile telefonicamente.

## **PERMESSI DI USCITA**

Non sono al momento ammesse visite o pranzi fuori dalla residenza

I familiari vengono costantemente e tempestivamente informati sulle modifiche alle procedure di visita e contatto con la struttura.

Seppur consapevoli del disagio arrecato oltre che alle difficoltà oggettive, si ritiene di voler essere vicino e al fianco dei familiari, pur nelle limitazioni e nelle restrizioni, ma consapevoli di concorrere al mantenimento della miglior gestione di cura delle persone fragili a noi affidate.